

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	01/05/2016	4	<a href="#">Sapri - Scossa di terremoto, nessun danno</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	01/05/2016	12	<a href="#">Succivo, piano di Protezione civile Il presidente convoca la commissione</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	01/05/2016	21	<a href="#">Pensionato scomparso nel nulla da due giorni</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	01/05/2016	4	<a href="#">Sapri - Scossa di terremoto, nessun danno</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	01/05/2016	4	<a href="#">Scossa di terremoto, nessun danno</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	01/05/2016	13	<a href="#">Incendio all'auto di Marco Nonno: al via le verifiche</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	01/05/2016	14	<a href="#">auto e 4 scooter bruciati a Montesanto</a> <i>Giuseppe Letizia</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	01/05/2016	24	<a href="#">Rifiuti e auto abbandonata in via Dalbono</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	01/05/2016	25	<a href="#">Si conclude la due giorni dell'ecologia</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	01/05/2016	6	<a href="#">La lezione di "Chicca" = La lezione di "Chicca "</a> <i>Gianni Festa</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	01/05/2016	9	<a href="#">Passa la luc, resta lo sconto</a> <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	01/05/2016	22	<a href="#">Chernobyl 1986, quei misteri mai svelati</a> <i>Raffaello De Masi</i>	15
ROMA	01/05/2016	28	<a href="#">Pinete pulite, lotta agli incivili senza tregua</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD	01/05/2016	25	<a href="#">L ` Amam all ` attacco Basta scaricarsi dalle responsabilità</a> <i>Domenico Bertè</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/05/2016	43	<a href="#">Un mese fa la voragine, restano i disagi e la preoccupazione</a> <i>Maria Novella Imeneo</i>	20
MATTINO BENEVENTO	01/05/2016	27	<a href="#">Mille giorni come questo</a> <i>Franco Buononato</i>	21
MATTINO SALERNO	01/05/2016	33	<a href="#">Vigili del fuoco, arrivano 26 nuovi mezzi speciali</a> <i>Redazione</i>	22
MATTINO SALERNO	01/05/2016	35	<a href="#">La strada per l'ospizio una discarica abusiva</a> <i>Paolo Panaro</i>	23
NUOVA DEL SUD	01/05/2016	15	<a href="#">Un'esigenza sociale può diventare allarme</a> <i>Tonino Jallorenzi</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	01/05/2016	6	<a href="#">Tibaldi serra i ranghi I nomi del `Polo civico`</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	01/05/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo Campania: criticità arancione, brusco peggioramento da domani - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	26
askanews.it	01/05/2016	1	<a href="#">Nasce in Irpinia albergo diffuso per recupero borgo Quaglietta</a> <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	01/05/2016	1	<a href="#">Irpinia, l'albergo-diffuso a Quaglietta: rinasce il borgo medievale - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	28
basilicata24.it	01/05/2016	1	<a href="#">Un uomo è morto in un incendio che si è sviluppato poco dopo mezzanotte e mezza, fra sabato e domenica, all'ospedale San Camillo di Roma, nel reparto Medicina, al secondo piano del padiglione Maroncelli. Secondo i vigili del fuoco, l'incendio ha riguarda</a> <i>Redazione</i>	29
bisceglielive.it	01/05/2016	1	<a href="#">Temporal e raffiche di vento fino a lunedì 2 maggio, l'allerta della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	30
brindisioggi.it	01/05/2016	1	<a href="#">Maltempo, Primo maggio con piogge e forti raffiche di vento</a> <i>Redazione</i>	31
brindisireport.it	01/05/2016	1	<a href="#">Maltempo in arrivo: la Protezione civile dirama l'allerta idrogeologica</a> <i>Redazione</i>	32
irpiniaoggi.it	01/05/2016	1	<a href="#">Avellino, approvate tariffe Tari 2016 e Piano finanziario</a> <i>Redazione</i>	33
puglialive.net	01/05/2016	1	<a href="#">Bari - Situazione meteo prevista per i giorni 01-02 maggio 2016 in Puglia</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

01-05-2016

salernonotizie.it	01/05/2016	1	<a href="#">Scossa di terremoto nel salernitano, nessun danno. Sisma a Policastro   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	01/05/2016	1	<a href="#">Protezione civile e prevenzione emergenze, lunedì Regione consegna 26 mezzi speciali   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	01/05/2016	1	<a href="#">I fatti del giorno: domenica 1 maggio 2016   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	37
salernonotizie.it	01/05/2016	1	<a href="#">Maltempo, allerta meteo "arancione"; da domani mattina in Campania   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	38
tranilive.it	01/05/2016	1	<a href="#">Temporal e raffiche di vento fino a lunedì 2 maggio, l'allerta della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	39
traniviva.it	01/05/2016	1	<a href="#">Prima maggio sotto la pioggia, le previsioni per oggi e domani</a> <i>Redazione</i>	40

## **Sapri - Scossa di terremoto, nessun danno**

[Redazione]

Sapri Scossa di terremoto, nessun danno SAPM - Un terremoto di magnitudo 2.8 è si è verificata la scorsa notte tra venerdì e ieri. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) hanno rilevato più precisamente alle 3:15 del mattino un evento sismico di magnitudo 2.8, nel golfo di Policastro. L'epicentro del terremoto, nella fattispecie, è stato localizzato nel territorio compreso tra Sapri e Lagonegro. -tit\_org-

## **Succivo, piano di Protezione civile Il presidente convoca la commissione**

[Redazione]

Succivo, piano di Protezione civile Il presidente convoca la commissione SUCCIVO - Piano di Protezione civile e adesione all'ente idrico campano, il presidente del Consiglio Comunale Franco Morelli convoca la commissione consiliare attività produttive. L'intento è di ottenere i relativi pareri per poter poi portare gli argomenti all'attenzione del consiglio comunale, probabilmente nell'ultima seduta dell'assise cittadina dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonio Tinto, prima delle elezioni comunali in programma per il giorno cinque del mese di giugno prossimo. - tit\_org-

## **Pensionato scomparso nel nulla da due giorni**

[Redazione]

Il 78enne è uscito di casa sulla sua Panda venerdì mattina. E' il padre dell'ex presidente dei periti agrari Di Nar Pensionato scomparso nel nulla da due giorni GIOIA SANNITICA (Enzo Perretta) - Scomparso nel nulla da due giorni Liberato Di Nardo, docente in pensione che vive nella frazione di Calvisi. Il 78enne è uscito dalla sua casa distante pochi metri dall'attuale casa comunale poco dopo le 11,30 di venerdì a bordo della sua auto, una Fiat Panda, quindi è transitato proprio dinanzi al municipio dove ha anche incrociato e salutato un amministratore comunale, quindi si sono perse le tracce sue e della sua vettura. Vedovo da circa due mesi dopo l'improvvisa morte dell'amata moglie, l'insegnante si è messo alla guida della sua utilitaria diretto chissà dove atteso che non ha più fatto rientro a casa, ne ha avvertito i figli del suo allontanamento tanto che, non vedendolo tornare, nella tarda serata dell'altro ieri hanno lanciato l'allarme avvertendo i carabinieri della stazione di Piedimonte Mátese. Le ricerche, fino a ieri sera, non hanno dato alcun esito, né alcuna traccia della vettura che potrebbe far risalire all'uomo. Le forze dell'ordine stanno perlustrando il territorio del Mátese e del vicino Sannio, con cui confina la comunità gioiese. Anche il sindaco Michelangelo Raccio sta seguendo l'evolversi della situazione con contatti continui con i carabinieri, ed ha anche allertato il nucleo comunale di Protezione civile qualora fosse necessario intervenire a supporto dei soccorsi. I figli, tra cui Costantino, già presente del collegio provinciale dei periti agrari, pensano ad un allontanamento volontario, pur temendo per le sue condizioni di salute. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Sapri - Scossa di terremoto, nessun danno**

[Redazione]

Sapri Scossa di terremoto, nessun danno SAPM - Un terremoto di magnitudo 2.8 è si è verificata la scorsa notte tra venerdì e ieri. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) hanno rilevato più precisamente alle 3:15 del mattino un evento sismico di magnitudo 2.8, nel golfo di Policastro. L'epicentro del terremoto, nella fattispecie, è stato localizzato nel territorio compreso tra Sapri e Lagonegro. -tit\_org-

## **Scossa di terremoto, nessun danno**

*[Redazione]*

SAPRI - Un terremoto di magnitudo 2.8 è si è verificata la scorsa notte tra venerdì e ieri. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) hanno rilevato più precisamente alle ore 3:15 del mattino un evento sismico di magnitudo 2.8, nel golfo di Policastro. L'epicentro del terremoto, nella fattispecie, è stato localizzato nel territorio compreso tra Sapri e Lagonegro. -tit\_org-

Il vicepresidente del consiglio: "Sono sereno"

## **Incendio all'auto di Marco Nonno: al via le verifiche**

*Domani la perizia tecnica sul motore*

[Redazione]

Il vicepresidente del consiglio: "Sono sereno" Incendio all'auto di Marco Nonno: al via le verifiche Domani la perizia tecnica sul motore NAPOLI (giule) - La verità si conoscerà domani, quando l'auto del vicepresidente del consiglio comunale sarà sottoposta alle verifiche tecniche. Sarà effettuata una perizia meccanica, in particolare sul motore, che aveva preso fuoco in tangenziale. Ora la macchina è nel deposito della ditta, che si è occupata della messa in sicurezza e del trasporto della vettura. "Sono tranquillo - ha detto Marco Nonno - attendo l'esito degli accertamenti". A una settimana esatta dall'incidente, sono in corso le indagini, per raccogliere gli elementi e ricostruire l'episodio. Serve capire da dove si siano propagate le fiamme, che avevano avvolto l'abitacolo in pochi secondi. L'incendio era stato molto rapido e violento. Marco Nonno aveva avuto giusto il tempo di lanciarsi fuori dall'auto in corsa. Poi il rogo aveva completamente distrutto il veicolo. Ci sono molti elementi in queste ore sul tavolo degli investigatori. L'auto era stata portata in riparazione pochi giorni prima. La Smart non era nuova. Ma non aveva mai dato problemi seri. Tantomeno era soggetta a scoppi improvvisi e incendi. E c'è qualcosa che gli agenti del commissariato di Pianura cercano di ricostruire. Al momento escludono la matrice dolosa. Ma cosa l'ha provocato gli scoppi nel motore e la fiammata improvvisa dal cofano posteriore, che ha avvolto l'intero abitacolo? Il 46enne si è lanciato fuori dall'auto in corsa, prima che le fiamme bloccassero le vie di fuga. E' successo tutto in pochi secondi e il racconto è da brivido. Ecco perché domattina gli investigatori effettueranno accertamenti sulla Smart di Nonno. La macchina è stata completamente distrutta dal violento rogo: non è rimasto quasi nulla. Paura domenica sera in tangenziale all'altezza di Capodichino. La segnalazione ai vigili del fuoco è giunta pochi minuti dopo le diciotto. Una squadra dei pompieri ha fatto appena in tempo a raggiungere lo svincolo. Il vicepresidente del consiglio comunale ha sentito all'improvviso dei rumori nel vano motore, come dei piccoli scoppi. Pochi minuti dopo ha notato del fumo denso e nero uscire dal cofano. Ha capito che qualcosa stesse per accadere e ha agito per tempo. Gli ha salvato la vita la reazione fulminea, quando l'ha visto la fiammata alle spalle, nella parte posteriore dell'auto, dove c'è il motore. Ha avuto appena il tempo di lanciare la macchina verso la corsia di emergenza. Si è buttato fuori dall'abitacolo, quando la vettura era ancora in corsa. Poi un botto e le fiamme hanno avvolto l'intero veicolo, finito contro il guardrail. Marco Nonno si è allontanato di una ventina di metri e da qui ha assistito all'esplosione dell'auto. Ha subito contattato i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, per chiedere un intervento con la massima urgenza in tangenziale. Non ha riportato ferite. E' esperto in paracadutismo da quindici anni (paracadutista dal 1991). O RIPRODUZIONE RISERVATA 1146enne domenica scorsa si è lanciato dalla vettura in corsa prima che le fiamme avvolgessero l'abitacolo -tit\_org- Incendio all'auto di Marco Nonno: al via le verifiche

## **Paura nella notte in via Ventaglieri: le fiamme hanno lambito i balconi delle abitazioni, decine di persone in strada auto e 4 scooter bruciati a Montesanto**

*Panico nel vicolo davanti a una officina meccanica: una macchina era a gpl, l'altra a metano*

[Giuseppe Letizia]

Paura nella notte in via Ventaglieri: le fiamme hanno lambito i balconi delle abitazioni, decine di persone in strada. Due auto e 4 scooter bruciati a Montesanto. Panico nel vicolo davanti a una officina meccanica: una macchina era a gpl, l'altra a metano. Di Giuseppe Letizia. NAPOLI - Paura nel cuore di Montesanto: due auto e quattro motorini bruciati in via Ventaglieri nella notte tra venerdì e ieri. La segnalazione ai vigili del fuoco è giunta poco prima della mezzanotte: i residenti hanno telefonato ai pompieri per chiedere un intervento con urgenza davanti a una officina meccanica. Qui erano andati a fuoco una Fiat Multipla, una Lancia Elefantino blu e quattro scooter, parcheggiati vicino alla rimessa (chiusa a quell'ora). Una vettura è a gpl, l'altra a metano. Panico nell'isolato. Decine di persone si sono riversate nel vicolo, per paura di esplosioni. Sono intervenute tre squadre dei pompieri, per mettere in sicurezza l'area. Intanto le fiamme avevano raggiunto il balcone al primo piano della palazzina. Tanto spavento tra gli abitanti. C'è stato un fuggi fuggi generale. Momenti di paura a metà di via Ventaglieri. I vigili del fuoco hanno controllato l'incendio, per evitare che le fiamme si propagassero agli altri veicoli in sosta e agli edifici. Il fumo aveva invaso in pochi minuti due fabbricati. Nessuno è rimasto ferito. I pompieri hanno spento il rogo in meno di un'ora. Poi sono scattati gli accertamenti delle forze dell'ordine. Gli esperti dei vigili del fuoco hanno fatto sapere che l'incendio è stato molto violento: in pochi secondi le fiamme avevano avvolto le due vetture e i motorini. Ipotizzano la natura dolosa ed è stata informata in serata l'autorità giudiziaria. Intanto gli agenti della questura hanno effettuato un sopralluogo in via Ventaglieri e hanno ascoltato i residenti. Non è stato possibile rintracciare il proprietario di un'auto, mentre l'intestatario dell'altro veicolo abita nella zona. E' stato ascoltato a lungo dagli investigatori, per avere i primi elementi per le indagini. Sul posto non sono state trovate bottiglie con liquido infiammabile. Poco più tardi è cominciata la conta dei danni: annerite la porta di ingresso dell'officina e la facciata del palazzo. Le fiamme hanno lambito il balcone al primo piano dell'edificio, ma non ci sono danni strutturali al fabbricato e i residenti sono tornati negli appartamenti due ore più tardi. Tanto spavento tra gli abitanti: via Ventaglieri è una stradina stretta nel cuore di Montesanto. Il centro storico nelle ultime settimane è stato scosso da diversi episodi di cronaca. Una settimana fa in via Fontanelle al rione Sanità c'è stato un duplice omicidio. Le indagini sono tuttora in corso per risalire al killer. E qui ora la polizia ha notato che diversi isolati sono presidiati da uomini in strada e gli ingressi del rione sono 'monitorati a vista'. Le pattuglie che effettuano i controlli in via Fona hanno accertato che tutti i vicoli che salgono nel cuore della Sanità sono 'piontati' da gruppi di due persone. Gli agenti le hanno notate agli angoli delle strade. Parlano e osservano scooter e auto che entrano nel rione Sanità. Sono scattate delle verifiche della squadra mobile. Quattro giorni prima batterie di scooter erano state intercettate sempre dalla polizia al rione Sanità. Gruppi di centauri sono stati 'avvistati' dagli agenti delle Volanti durante la notte. Ed è scattato lo stato di massima allerta delle forze dell'ordine. E' stato cinturato l'isolato in tutta fretta. Ma le pattuglie non sono riuscite a bloccare i ragazzi in moto, che hanno fatto perdere le tracce in pochi secondi nel dedalo di vicoli nel centro storico. Gli investigatori non allentano la pressione sul quartiere Stella ed è stato predisposto un piano mirato per monitorare l'area. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Ignoti hanno gettato materiale di risulta, legno e immondizia di vario genere lungo la strada nei pressi di un complesso immobiliare  
Rifiuti e auto abbandonata in via Dalbono**

[Redazione]

Ignoti hanno gettato materiale di risulta, legno e immondizia di vario genere lungo la strada nei pressi di un complesso immobiliare Rifiuti e auto abbandonata in via Dalbono ( // veicolo di colore nero è stato privato delle ruote e della targa di Giusi Scialla PORTICI - Disagi alla viabilità in via Dalbono per il cattivo stato di manutenzione della strada e non solo. Il problema è stato segnalato alla Protezione civile e alla polizia municipale dall'ex consigliere Francesco Portoghesi. Il precario stato di manutenzione dell'arteria non è l'unico problema sollevato dall'ex politico: lungo il percorso infatti è stata individuata anche un'auto abbandonata, e ci sono cumuli di spazzatura, in particolare materiale di risulta e guaina oltre a cumuli di legno, lasciati lì da ignoti. Dell'auto, come dimostra la foto, è rimasta soltanto la carcassa nera: il veicolo è stato depredato delle ruote e della targa. I residenti del circondario attendono interventi di bonifica e la rimozione della vettura abbandonata. La bonifica verrà effettuata con fondi comunali, dunque con i soldi dei contribuenti. Prima tuttavia sarà necessario provvedere alla caratterizzazione dei rifiuti per poterlo smaltire secondo le procedure previste dalla normativa vigente. L'amministrazione da tempo viene sollecitata ad intervenire per una maggiore manutenzione delle strade: il problema delle buche e del dissesto del manto d'asfalto delle arterie è stato segnalato più volte da Portoghesi. Ci sono stati interventi da parte delle istituzioni preposte, ma non sono stati sufficienti a garantire la perfetta tenuta delle arterie stradali. RIPRODUZIONE RISERVATA Il dissesto dell'asfalto è evidente e pericoloso Si attende la rimozione del pattume sversato SmdechiiseperlafeslainSaiiGin À 1' -tit\_org-

**TORRE DEL GRECO - STUDENTI E VOLONTARI IMPEGNATI A VIA VOLPICELLI, CAPPELLA NUOVA E VIA RESINA NUOVA  
Si conclude la due giorni dell'ecologia***[Redazione]*

TORRE DEL GRECO - STUDENTI E VOLONTARI IMPEGNATI A VIA VOLPICELLI, CAPPELLA NUOVA E VIA RESINA NUOVA Si conclude la due giorni dell'ecologia TORRE DEL GRECO (sr) - Si conclude oggi la due giorni ecologica promossa dall'amministrazione comunale. Tré le zone nelle quali gli esperti del parco nazionale del Vesuvio e i volontan delle associazioni Torre VesuvioPro Natura e Cassipoea e i rappresentanti del corpo Forestale dello Stato, delle guidie ambientali Gazi e della sezione ercolanese della Croce rossa italiana: via Volpicelli, Cappella nuova e via Resina Nuova, hanno scelto per le attività di bonifica a cui hanno preso parte anche gli studenti della città. Sono inoltre stato individuati anche depositi di rifiuti speciali che, segnalati a chi di competenza, venaimo rimossi nei prossimi giorni con personale e attrezzature specifiche: "Purtroppo - afferma Domenico Balzano, assessore alla Protezione civile, che ha partecipato agli interventi non possono bastare due mattinate di intenso lavoro da parte di questi straordinari volontari per mettere fine allo scempio perpetrato nel tempo da chi non ha a cuore la tutela della natura. Quello che ci siamo trovati di fronte era purtroppo uno scenario indescrivibile a parole di degrado, ed è chiaro che la sola pulizia non può bastare ma deve essere seguita da un'attenta opera di prevenzione". Nei 'campi base' delle operazioni di bonifica sono state installate tende e attrezzature, dove sono stati svolti seminan sulle principali tecniche di antincendio boschivo. Utile anche l'opera di sensibilizzazione-informazione sulla "vita" di flora e fauna nel parco nazionale del Vesuvio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Si conclude la due giorni dell ecologia

EDITORIALE/ Continua dalla prima pagina

**La lezione di "Chicca" = La lezione di "Chicca "**

[Gianni Festa]

La lezione di "Chicca" di Che cosa può attraversare la mente di un essere umano mentre usa violenza su una bambina innocente, consegnando il suo corpo e insanguinando il lastrico, sede di vita di una comunità popolare? Non lo sapremo mai. Perché il perverso acceca la ragione e brutalmente la rende nulla E ancora. Quali atroci meccanismi si mettono in moto quando la furia omicida di una guerra ingiusta, come tutte, travolge la mente di chi scarica quantitativi straordinari di armi su Aleppo, uccidendo il solo pediatra rimasto in trincea a curare piccoli che altrimenti avrebbero perso la vita? Sono interrogativi agghiaccianti che narrano di storie raccapriccianti le cui vittime sono sempre i bambini. Dai quali, nel caso della piccola Chicca, si apprende oggi una grande lezione di moralità. Se non fosse stato per le sue amichette, che con la loro spontanea confessione hanno consentito di raggiungere il mostro omicida, mai forse si sarebbe scoperta l'atrocità di una vicenda senza comprensibili confini. una lezione di vita contro l'omertà degli adulti, che vedono, ma fingono di non aver visto, sanno, ma non hanno lingua per parlare. CONTINUA A PAGINA 6 EDITORIALE/ Continua dalla prima pagina La lezione di "Chicca" Affermare che in questo mondo si acuisce lo scontro tra modernità e brutalità, potrebbe sembrare un esercizio retorico se non fosse per la mostruosità di storie che sconvolgono e lasciano inorriditi. C'è un punto di non ritorno oltre la propria coscienza, oltre l'immaginario collettivo, oltre la vita stessa. Per un solo attimo, fermate la mente sulla terribile scena svoltasi sul maledetto balcone di una palazzina del Parco Verde, a Napoli, diventato simbolo di incredibile efferatezza. La realtà si trasforma in horror e il rifiuto totale di quella scena si coniuga con il desiderio di una immediata rimozione. Non è più il lupo cattivo dei racconti dei nostri nonni a far paura, ma è una realtà che per troppo tempo è stata sottaciuta, scossa di tanto in tanto da fatti clamorosi. Quel lupo cattivo si è trasformato in mostro che vive tra di noi, che agisce con la complicità di chi vede, ma fa finta di non vedere perché sa di essere soggetto di una società che fonda il suo credo su un edonismo spietato e su una miseria nascosta. Quelli che non dicono, vivono per sé. Come fantasmi in una realtà che non li riguarda. Da qui nasce l'omertà di tanta parte della società degli adulti che avanza senza pensiero, diventando consapevole complice del mostro. Su questo terreno, purtroppo, si consolida e diventa evidente il fallimento delle agenzie che presidiano, o meglio dovrebbero presidiare, la crescita di una vera coscienza. Parlo della scuola, della chiesa e della famiglia che diventa il nucleo stesso entro il quale implode la tragedia. Non a caso il dramma della pedofilia, che non può essere archiviato come una malattia mentale, ma è criminalità violenta, s'annida proprio in queste agenzie educative. Sono queste realtà, a mio avviso, venute meno alla loro funzione di consapevolezza nella difesa dal male. E non è un caso che proprio in queste la pedofilia è stata per troppo tempo ignorata, considerata come una grave eccezione rispetto ad una presunta normalità. La scuola non è più, quasi sempre, la fucina del sapere. E' una fabbrica occupazionale dilaniata tra concorsi e modifiche con scarsi contenuti. L'insegnamento avrebbe il dovere di informare e proteggere i minori dai pericoli a cui vanno incontro. La famiglia non è più il confessionale in cui esporre le criticità di un'età, travolta come è dall'uso di tecnologie che azzera il dialogo. Non c'è poi armonia nel rapporto genitori-figli. Salta l'equilibrio e le fragilità si accrescono. Forse la chiesa, sia pur con ritardo, sta prendendo coscienza di una piaga che nei suoi aspetti più brutali inquina anche la fede. In questa istituzione la linea di papa Francesco è netta. I mercanti vanno cacciati dal tempio. Certo, questa è l'ora dei sociologi. Ci spiegheranno che la famiglia di Chicca era esposta e fragile, inseguita da condanne e reati e che per tutto questo la bimba era poco seguita. Ma anche questo, per quanto da verificare, non serve a giustificare questo orrore che riporta in primo piano il dramma dell'errato rapporto adulti-minori. Perché è qui il problema. Ed è da qui che bisogna ripartire se si vuole veramente contrastare questo fenomeno meno devastante. Rileggendo i verbali redatti dai magistrati sul caso che ha visto vittima la piccola Fortuna, si deduce che anche la definizione di mostro per chi si è macchiato di questo crimine è poco. Follia omicida, violenza e crudeltà nei

comportamenti disegnano un quadro investigativo che sgomenta e supera ogni possibile immaginazione. Per questo, senza invocare un giustizialismo casareccio e vendicativo, occorre riflettere sulle condizioni di vita nelle nostre periferie dove, più che altrove, si nascondono insidie capaci di generare violenza e animalità. Anche questa è la lezione che ci viene dalla drammatica vicenda di Fortuna e degli altri bambini del Parco Verde. Bisogna intervenire. E' una calamità come un terremoto. Fate presto. -tit\_org- La lezione di Chicca - La lezione di Chicca

## Passa la lue, resta lo scontro

*I riformisti sfidano la maggioranza e Preziosi apre: pronti a ragionare sulle proposte*

[Redazione]

Passa la lue, resta lo scontro I riformisti sfidano la maggioranza e Preziosi apre: pronti a ragionare sulle propos

AVELLINO - Passa all'unanimità il nuovo regolamento della Imposta unica comunale, resta lo scontro nella maggioranza mentre dall'opposizione Diño Preziosi apre al confronto sulle proposte programmatiche. La lue entrerà in vigore subito con molti vantaggi per i cittadini: agevolazioni finanziarie per gli studenti fuori sede grazie a sgravi sulla Tari; esenzioni per i locali non abitati se privi di suppellettili e per i seminterrati più bassi di un metro e mezzo; agevolazioni per le abitazioni con cassonetti a più di 600 metri di distanza. In generale per i rifiuti si dovrebbe pagare un po' meno rispetto al passato mentre l'aumento riguarda solo alcune attività come la ristorazione in considerazione del fatto che producono più immondizia -. La Tari verrà riscossa in quattro rate di pari importo. regolamento lue è il frutto di un lavoro bipartisan in commissione che ha messo tutti d'accordo. Diversamente quando si è parlato della tariffe Tari e del Piano finanziario solo la maggioranza ha votato sì la minoranza si è astenuta. Ma in particolare sono le questioni politiche a dividere. Si è cominciato con un battibecco tra Ida Grella e Gianluca Festa a microfoni spenti. Poi a parlare è stato Salvatore Cucciniello, critico nei confronti di una parte della sua stessa maggioranza. Il consigliere dell'area D'Amelio si è rivolto a Festa: Fai bene a presentare le mozioni ma sappi che ti verranno tutte bocciate. Dunque ha chiarito di nuovo la posizione del suo gruppo: Valuteremo di volta in volta le questioni. E ha lanciato la sfida: Avete la maggioranza, dimostatelo. Però nell'ultima seduta non avevate i numeri per garantire il numero legale: andrete sempre in seconda convocazione. Cucciniello ha respinto le critiche: evitatele perché i consiglieri comunali li facciamo da 80 anni e non abbiamo bisogno del gettone di presenza. Se volete condividere con noi i percorsi, bene, ma se volete la guerra sugli atti amministrativi noi siamo qua. Nulla di personale ma riconoscete il nostro ruolo di consiglieri comunali. Il consigliere di opposizione Giancarlo Giordano ha preso poi la parola: Certe dinamiche nella maggioranza rapiscono gli interessi dei cittadini che così passano in secondo piano. Siete impegnati a fare altro. Rivolgendosi a Foti: Si sostiene su se stesso: spesso e volentieri il suo voto è fondamentale. La maggioranza si è ridotta a 17 persone. Molte volte è l'opposizione che garantisce il numero legale. Io non lo farà più. Giordano ha evidenziato come quei consiglieri che abbandonano l'aula - di solito sei - non riconoscono la capogruppo Ambrosone. Che è intervenuta riprendendo Cucciniello: In maggioranza il dialogo non è possibile con sedie vuote e porte sbattute. La democrazia ha delle regole: se non c'è unanimità dopo lo scontro si va alla conta e si porta avanti la decisione della maggioranza. Poi è arrivata l'apertura del capogruppo Diño Preziosi: I problemi del pd rimangano fuori dall'aula: qui si ragiona nel merito delle cose e nell'interesse della città. Il sindaco Foti venga in consiglio con quattro punti costruttivi per Avellino e noi non ci tireremo indietro. Si è passati infine ad analizzare la mozione presentata dal consigliere Festa e da altri sull'utilizzo della struttura comunale di Rione Parco per l'istituzione di un centro cittadino di Protezione Civile e di una Casa del volontariato. A seguito di una breve sospensione richiesta dal capogruppo del Pd Ambrosone per approfondire la questione, si è deciso di rinviare la discussione sulla mozione in questione al prossimo consiglio comunale. Approvato all'unanimità il regolamento dell'imposta unica comunale: agevolazioni per i contribuenti Un momento del Consiglio comunale -tit\_org-

## Chernobyl 1986, quei misteri mai svelati

[Raffaello De Masi]

5 Chernobyl 1986 quei misteri mai svelati Dopo 30 anni ancora tanta incertezza sulle cause DE Chernobyl, 26 aprile 1986. In quella data, il reattore numero 4 della centrale nucleare esplode, rilasciando un'immensa nube radioattiva che si disperde nell'aria e invade, in pochi giorni, tutta quanta l'Europa. Ha così origine il più devastante disastro nucleare della storia dell'uomo, le cui cause sono in parte note, in parte ancora velate da segreti e reticenze. Le premesse Nel periodo tra il 1977 e il 1983 il governo sovietico avviò, a Chernobyl, centro di circa 100.000 abitanti in prossimità della città ucraina di Pripyat, la costruzione di un plant nucleare per la produzione di energia elettrica. Chernobyl, realizzata per accogliere i dipendenti degli impianti e gli addetti ai servizi, dista una dozzina di km dal più importante centro dell'area, la città di Pripyat, 120 km da Kiev e soli 16 km dalla Bielorussia. La centrale, che al momento dell'incidente comprendeva 4 diversi reattori RBMK, prevedeva la costruzione, entro il 1990, di altri 2 blocchi. I reattori realizzati erano del tipo RBMK 100, reaktor boishoi moshchnosty kanainy, 1000 (rappresenta il valore, in MW, della potenza utile prodotta), che significa "reattore di grande potenza a canali". Ogni reattore dell'impianto aveva la capacità di produrre 3 GW di potenza termica (pari a 1 GW di potenza elettrica generata); gli impianti erano destinati ad uso civile e militare, in questo secondo caso per la produzione di plutonio 239. Una centrale RBMK è una delle meno stabili e va tenuta continuamente sotto controllo per l'elevata, come fu definita a suo tempo, "irascibilità" del sistema, che lascia poco margine a eventuali errori. In altri termini centrali di questo tipo sono stabili solo quando funzionano alla massima potenza. La riduzione di quest'ultima comporta, proporzionalmente, fenomeni di instabilità nel sistema ed è proprio a questa causa che va imputato lo scatenarsi del fenomeno che stiamo per descrivere. Le cause e i fattori concomitanti Siamo nel 1986 e la guerra fredda tra le grandi potenze, sebbene non sia più quella degli anni 60, impone di mantenere un livello di attenzione sempre molto alto. Il Ministero della Difesa URSS decise di simulare un malfunzionamento degli impianti di raffreddamento delle centrali nell'ipotesi di un attacco NATO. Per l'esperimento fu scelto il reattore numero 4, che aveva ricevuto due mesi prima una completa revisione. L'esperimento doveva verificare se l'impianto, per inerzia del reattore, potesse continuare a produrre energia anche dopo il blocco dei sistemi di raffreddamento. Due sono le tesi accreditate per l'incidente. La prima attribuisce la responsabilità a un errore umano, la seconda a un difetto intrinseco di progettazione dell'intero sistema e in particolare delle conoscenze, Anatolij Djatlov, aveva solo progettato piccoli impianti utilizzati nei sottomarini nucleari. Per ordine di quest'ultimo, delle 211 barre di controllo ne furono estratte ben 204, lasciandone inserite solo 7, cosa peraltro vietata dai manuali operativi dell'impianto. L'incidente Secondo quanto stabilito dalla procedura del test, la potenza del reattore andava ridotta dagli oribarre di controllo che avrebbero dovuto mitigare la reazione. Al momento del disastro nessun ingegnere presente aveva adeguata esperienza di impianti nucleari. Il caposervizio, Nikolaj Fomin, aveva sempre lavorato in impianti a petrolio, Vassilij Brjuchanov era un tecnico di impianti elettrici e l'unico con un minimo ginali 1000 a 500 MW; per motivi non chiari l'addetto all'operazione introdusse troppo in profondità le barre di controllo causando un crollo di potenza che raggiunse in breve tempo i 300 MW. Si verificò, conseguentemente, un aumento della produzione dello xeno 135, che viene generato automaticamente dal reattore durante il suo utilizzo in bassa potenza. Lo xeno funziona da assorbitore di neutroni ed è prodotto dal decadimento del tellurio 135. Le centrali sono progettate in modo da mantenere la concentrazione di questo elemento in condizioni ottimali, proporzionandone la presenza alla potenza erogata. A causa dell'inserimento troppo rapido delle barre di controllo, la concentrazione di xeno aumentò rapidamente con conseguente assorbimento dei neutroni, cosa che portò a far precipitare, ancora di più, la produzione di potenza che giunse, secondo le stime, fino a 7,5 MW nella fase finale precedente l'esplosione. Il comportamento dell'ingegner Dyatlov perse, a un certo momento, ogni forma di razionalità. Invece di riavviare il reattore, Dyatlov (responsabile, tra l'altro, di almeno due

incidenti atomici in Siberia, in uno dei quali perse la vita il figlio) impose un ulteriore abbassamento di potenza fino al 200 MW. Dopo 7 secondi dall'inserimento delle barre, il reattore raggiunse la potenza di 30 GW termici, pari a 10 volte la potenza elettrica prodotta a regime. A causa del calore, numerose barre di combustibile si deformarono, bloccando all'interno le barre di controllo che, per effetto del calore prodotto, prendono fuoco. Dopo 10 secondi il reattore non possedeva più alcun sistema per il blocco della reazione. Alle ore 1:23:47 la temperatura all'interno del reattore è tale da far reagire il vapore d'acqua con lo zirconio con cui sono realizzate le tubazioni degli impianti nucleari. Un incremento ulteriore porta alla scissione dell'acqua stessa (formando il cosiddetto "gas d'acqua"), con separazione dei componenti e produzione di grandi volumi di idrogeno gassoso. Aumentando ancora di più la temperatura, la pressione del vapore diventa tanto alta da far esplodere le tubazioni; l'acqua del serbatoio di espansione si riversa nel nocciolo producendo un quantitativo tanto elevato di vapore da riuscire a sparare via il coperchio superiore del nocciolo del peso di cinquecento tonnellate, che fu proiettato in aria a un'altezza di 12 metri ricadde sul tetto contribuendo al disfacimento delle opere murarie poste a nord. Sono passati esattamente 36 secondi dall'inizio della prova, ma è già troppo tardi! Il risultato fu la distruzione del solaio e di tutta l'ala nord del fabbricato; contemporaneamente, per effetto delle altissime temperature dei materiali del nocciolo, nel reattore divampò un violento incendio, alimentato dalla grafite dispersa nell'aria, che coinvolse poi i materiali di copertura e le suppellettili dell'impianto. Le conseguenze. Immediatamente dopo lo scoppio dell'incendio fu chiamata a intervenire la squadra dei vigili del fuoco che tentò di spegnere o almeno di circoscrivere l'incendio in corso utilizzando, affrettatamente e imprudentemente, acqua. Operazione disastrosa, quanto portò alla formazione di un elevatissimo quantitativo di vapore radioattivo, che si disperse nell'atmosfera. I componenti pesanti ricaddero nelle vicinanze, raggiungendo gli abitati di Chernobyl e Pripyat. Il resto si disperso nell'atmosfera spostandosi verso i cieli della Bielorussia. Quando, la mattina successiva, la portata del disastro fu evidente, furono avviate le procedure per correre ai ripari. Fu subito organizzata una squadra di intervento, i cui membri, i cosiddetti "liquidatori", protetti da tute inadeguate, avviarono un processo di iniziale bonifica dell'edificio. Gli operai lavoravano con turni di 60 secondi, tanto alto era il livello di radiazioni. Fu promesso loro che, al termine delle operazioni, avrebbero ricevuto una pensione che, peraltro, non è mai stata assegnata. Di costoro, tutti volontari, nessuno sopravvisse. Nelle due settimane seguenti elicotteri dell'esercito dispersero, sulle rovine, centinaia di tonnellate di anidride borica, destinata a coprire le macerie e a ridurre il livello di radioattività esistente. Inizialmente, il Cremlino tenne nascosta la notizia. Ma il lunedì successivo il turno subentrante nella centrale nucleare di Forsmark, in Svezia, rilevò un incremento anomalo della radioattività ambientale che, inizialmente, fu addebitato a un guasto della centrale stessa. Immediatamente la direzione della centrale provvide a spegnere il reattore; ma ci volle poco per rendersi conto che i picchi di radioattività provenivano da venti del sud. Il martedì, quando ormai non era più possibile nascondere l'evidenza, la Tass diffuse un comunicato in cui ammetteva il sinistro con le parole: "Il danneggiamento di un reattore ha provocato oggi un incidente nella centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina. Si sta dando aiuto a coloro che sono stati colpiti". Tutta la popolazione dei centri circostanti fu trasferita in altre città disperdendo, in questo modo, un'intera comunità. Il crollo dell'URSS ha trascinato nell'oblio questi sfortunati, di cui ormai si è persa quasi ogni traccia. Attualmente vive a Pripyat una piccola comunità, formata da persone anziane e senza alcuna risorsa, ritornate nei loro luoghi d'origine; coltivano piccoli campi per sopravvivere. Pripyat e Chernobyl sono oggi città fantasma; degrado, distruzione, vandalismo e trenta anni di abbandono hanno fatto il resto. Le restanti tre centrali sono state mantenute in funzione, in maniera diversa, fino al 2000, quando sono state dismesse e smantellate a fronte di un notevole contributo finanziario da parte della comunità internazionale. Tre mesi dopo il disastro fu avviata la realizzazione di quello che poi fu definito il "sarcofago", una costruzione in calcestruzzo e metallo che ricopre completamente le macerie della centrale distrutta, oggi oggetto di lesioni nella struttura che, attualmente, raggiungono anche le dimensioni di qualche decina di centimetri. A oggi solo una parte del secondo sarcofago è stata realizzata, e i lavori sono fermi dal gennaio 2015 per esaurimento dei fondi, governo ucraino si è dichiarato incapace di affrontare una spesa ulteriore. Una stima totale delle vittime non è mai stata resa nota. Quella, del tutto irrisoria, fornita dal

governo ucraino parla di una sessantina di morti, ma è completamente al di fuori della realtà e dettata, ancora oggi, da motivi di opportunità. L'assenza di notizie certe è anche dovuta alla dispersione della popolazione operata dopo l'allontanamento; notizie non confermate ma con buona probabilità molto prossime al vero parlano di secretazione di queste notizie, operata di concerto da russi e americani, che hanno utilizzato congiuntamente i dati del disastro per procedure di simulazione degli effetti di un evento bellico nucleare. Nella sala di controllo, semidistrutta, del reattore4 c'è scritto, su un muro: (non dimenticare, non perdonare) Due sono le tesi accreditate per l'incidente. La prima attribuisce la responsabilità a un errore umano, la seconda. a un difetto intrinseco di progettazione dell'intero sistema. Una stima totale delle vittime non è mai stata resa nota. Quella, 1 del tutto irrisoria, fornita dal governo ucraino parla di una ^sessantina di morti ma appare dettata da motivi di opportunismo, -tit\_org-

TORRE DEL GRECO

**Pinete pulite, lotta agli incivili senza tregua***[Redazione]*

TORRE DEL GRECO Volontari, guardie ambientali e corpo Forestale in azione. Scoperti anche depositi di rifiuti speciali. Pinete pulite, lotta agli incivili senza tregua TORRE DEL GRECO. Prosegue l'azione intrapresa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Ciro Borriello** per pulire e tutelare le pinete della città di Torre del Greco. In questa ottica si inquadra l'iniziativa promossa ieri mattina e che proseguirà anche nella giornata di oggi. Tré le zone nelle quali interverranno gli esperti del parco nazionale del Vesuvio e i volontari delle associazioni Torre Vesuvio-Pro Natura e Cassipoea e i rappresentanti del corpo Forestale dello Stato, delle guardie ambientali Gazi e della sezione ercolanese della Croce rossa italiana: via Volpicelli, Cappella nuova e via Resina Nuova. In poche ore ieri i partecipanti all'iniziativa hanno raccolto, grazie anche alla disponibilità della società "Fratelli Balsamo", decine di sacchetti di rifiuti di ogni genere, ripulendo ove possibile le zone d'interesse. Individuati anche depositi di rifiuti speciali che, segnalati a chi di competenza, verranno rimossi nei prossimi giorni con personale e attrezzature specifiche: Purtroppo afferma **Domenico Balzano**, assessore alla Protezione civile, che ha partecipato agli interventi - non possono bastare due mattinate di intenso lavoro da parte di questi straordinari volontari per mettere fine allo scempio perpetrato nel tempo da chi non ha a cuore la tutela della natura. Quello che ci siamo trovati di fronte era purtroppo uno scenario indescrivibile a parole di degrado, ed è chiaro che la sola pulizia non può bastare ma deve essere seguita da un'attenta opera di prevenzione. Proprio per questo motivo ieri, approfittando anche della presenza di alcune scuole cittadine, grazie all'interessamento dell'assessorato alla Pubblica istruzione è stato realizzato un "campo base" con l'istallazione di tende e attrezzature, dove sono stati svolti seminari sulle principali tecniche di antincendio boschivo. -tit\_org-

Il messaggio rivolto alla Regione

## L` Amam all` attacco Basta scaricarsi dalle responsabilità

[Domenico Bertè]

L'ennesima crisi idrica terreno di scontro con la Protezione civile Domenico Berte Prosegue la polemica a distanza fra la Protezione civile regionale e l'Amarri innescata dalle tre crisi idriche degli ultimi mesi, l'ultima proprio in questa settimana. Il numero uno del dipartimento regionale, Calogero Poti, che è anche commissario per l'emergenza idrica, due giorni fa, a lavori eseguiti a Sant' Alessio aveva ammonito la città, sostenendo la necessità di redigere uno studio approfondito e accurato sullo stato della condotta, cui far seguire una programmazione e quindi la realizzazione di specifici interventi, per garantirne una costante funzionalità. Foti, rivolgendosi ad Amam, segnalava come gli eventi succedutisi negli ultimi sei mesi, dimostrino la fragilità dell'infrastruttura. Ora la risposta dell'Amam che punta a dimostrare come sia stato fatto, tutto quello che era nelle possibilità dell'Azienda. Dopo la frana di Calatabiano - si legge nella lettera inviata alla Protezione Civile - abili LAmam all'attacco Basta scaricarsi dalle responsabilità siamo individuato, attraverso un accurato studio dei luoghi, i punti vulnerabili dell'acquedotto Fiumefreddo, e tra questi c'era anche quello in cui si è aperta la falla, nella zona di S. Alessio. Eppure lo stesso sito non era censito ne dal Pai, ne dal Cnr. Nella stessa area l'Azienda era già intervenuta in passato con opere di consolidamento della tubazione, a causa di un movimento franoso. Il ripetersi del fenomeno, quindi, impone uno studio più accurato e, presumibilmente, una variante di tracciato. Il rischio principale per l'acquedotto - e qui arriva la principale divergenza di vedute fra i due uffici - è costituito sicuramente dalla fragilità del territorio, dovuta alla natura geologica del terreno, ma anche all'abbandono da parte delle comunità, oltre che all'assenza di una politica di salvaguardia. Dagli interventi messi in atto e dalla verifica della tubazione lo stesso risulta ottimo stato di conservazione. Non è fragile il tubo - sottolinea Leonardo Termini, presidente di Amam -, è fragile il territorio. E poi si apre il capitolo dedicato agli approvvigionamenti alternativi. L'interruzione dell'acquedotto Alcantara costituisce la principale vulnerabilità del sistema idrico del Comune di Messina, perché, se fosse stato in perfetta efficienza, anche la recente rottura avrebbe comportato disagi minimi per la cittadinanza. Appare inverosimile che dopo l'emergenza idrica dello scorso novembre, non si abbia notizia dei lavori di ripristino. L'Alcantara è gestito da Siciliacque, società mista a guida privata con la Regione siciliana socio di minoranza ma proprietaria della rete. "L'Amarri, dal canto suo, ha già acquisito la progettazione preliminare delle opere di mitigazione delle vulnerabilità del "Fiumefreddo", che prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura, in monitoraggio della stessa e la manutenzione programmata. Adesso il Comune di Messina sta tentando di intercettare fonti di finanziamento per la realizzazione di tali opere. Fra i punti maggiormente a rischio ci sono contrada Parrino e Torrente Miliano I, in evidente dissesto. E poi l'Amam torna al "peccato originale" di questa volta il tubo riparato. L'emergenza è finalmente rientrata ma fino a quando? vicenda. Sul fronte della frana di Calatabiano, l'Azienda ha subito evidenziato alla Protezione civile la necessità di realizzare in tempi brevi l'intervento di messa in sicurezza del versante. Sono state proposte due possibili soluzioni temporanee ma la Protezione Civile ha ritenuto di non dare corso a quanto suggerito, impegnandosi a realizzare le opere di propria competenza entro il 31 marzo scorso. Intanto, ancora oggi non risulta approvato il progetto definitivo della messa in sicurezza e la conferenza dei servizi per conoscere le nuove scadenze è prevista per il 3 maggio. < Termini: non è fragile la tubazione ma il territorio che continua a franare o a cedere in più punti -tit\_org-Amam all'attacco B  
asta scaricarsi dalle responsabilità

La situazione sulla ex statale 110 all ' altezza del lago Angitola

## Un mese fa la voragine, restano i disagi e la preoccupazione

[Maria Novella Imeneo]

La ex Penalizzato un ampio comprensorio che chiede aiuto Marla Novella Imeneo MONTEROSSOCALABRO È trascorso un mese esatto dall'apertura della voragine sulla ex ss 110 all'altezza del lago Angitola, episodio che ha portato a interdire l'importante arteria al traffico veicolare. In questi trenta giorni sono stati tanti gli apparenti sviluppi, ma la situazione di fatto non è cambiata: a oggi permane la preoccupazione. Dalla lettera istituzionale, scritta dal primo cittadino di Maierato Sergio Rizzo e controfirmata da diversi sindaci del comprensorio, indirizzata alla Regione Calabria per sollecitarne un intervento; dall'eclatante protesta dei cittadini di Monterosso, che hanno manifestato formando un corteo di auto sull'autostrada; dalla visita da parte del governatore regionale Mario Oliverio; dall'incontro del comitato cittadino con il vice prefetto di Vibo Valentia... Che cosa si è ottenuto? È stato rispettato l'impegno - ha affermato la professoressa Nella Morano, componente del comitato dvico " Stradenuove" - di effettuare un intervento tampone per l'apertura di una corsia che consenta il raggiungimento delle aziende site in prossimità del luogo interessato dalla voragine. E stato rispettato l'impegno del presidente Oliverio di constatare personalmente la situazione sulla ex ss 110. È stato, altresì, rispettato l'impegno di garantire il sopralluogo della Protezione civile regionale sui punti più critici delle strade della provincia. Purtroppo, però, ancora non sono stati convocati ne esperti ne sindaci per il tavolo tecnico finalizzato a discutere circa gli interventi da effettuare, come annunciato dalla Protezione civile. Ciò è stato confermato anche da Daniela Farina, ingegnere di Monterosso che da più di un anno sta vagliando la situazione (offrendosi, lo scorso anno, di redigere gratuitamente un progetto per la messa in sicurezza del tratto ormai collassato). Le affermazioni dei cittadini di San Nicola da Crissa, altro centro che sta accusando i disagi del degrado stradale, non si discostano dalle voci monterossine. A quanto spiegato dai "collegli di sventura", aggiungono: Non riusciamo a capire come Il comitato civico " Stradenuove" e i sindaci tengono alta l'attenzione mai finora la Provincia di Vibo Valentia non ha fatto altro che piangersi addosso per le casse tanto a secco da non riuscire nemmeno a rattoppare le buche più pericolose, ma alla vigilia della visita del ministro Angelino Alfano lo stesso ente si prodiga per far asfaltare le strade, anche se solo superficialmente, cercando di presentarsi agli alti organi istituzionali con un biglietto da visita apparentemente decente. Forse salvare la faccia davanti ai politici nazionali è più importante del garantire la sicurezza ai propri cittadini!. Sugli stessi interventi provinciali tuona pure il comitato monterossino, che ha denunciato: Si sono limitati a una sbavatura di bitume che, soprattutto in località Cuturella ha reso ancora più pericolosa la strada creando gradoni poco visibili per gli automobilisti. Lacalttà Rocca. Il tratto dove si è aperta la voragine -tit\_org-

## Mille giorni come questo

*Franco Buononato*

*[Franco Buononato]*

Un grande giorno, una grande vittoria, una grande festa: il Benevento è in B. Un sogno. Un sogno atteso da 87 anni. Il successo era nell'aria da almeno tre mesi, dalla vittoria con goleada contro la Casertana. Ma i Sanniti non si sono montati la testa: hanno atteso i tre gol al Lecce di ieri ed il triplice fischio dell'arbitro per esultare, per scendere in piazza. Le bandiere hanno sventolato fino all'alba. Una festa civile, senza sbavature, senza incidenti. Poituttialetto con il cuore gonfio di gioia, a cominciare dall'esausto presidente Fabrizio Palletta, campione di signorilità. È stata una festa bipartisan: allo stadio erano presenti tutti i politici e la classe imprenditoriale della provincia, avvinta dalle reti di Gisse e dalla doppietta di Mazzeo agli ordini di Gaetano Auteri. Tutto caratterizzato da una bella giornata di MILLE GIORNI COME QUESTO Franco Buononato sole. Una giornata primaverile che ha fatto dimenticare per qualche ora i problemi e le ferite lasciate aperte dall'alluvione di sei mesi fa. Ora si pensa al futuro e ai benefici, economici e di immagine, che potrebbero giungere con la serie B, ma si dovrebbe dare anche un'accelerata ai lavori di ricostruzione. Una bella giornata. E si spera di poter assistere a mille altre giornate di gioia, di affermazioni, di risultati positivi. E su questo si deve lavorare. La città negli ultimi giorni ha fatto sforzi importanti per poter presentare al meglio strade, marciapiedi, segnaletica e spazi verdi, soprattutto nella zona del Vigorito, dove per la verità ieri si sono viste troppe auto fuori posto e sulle aiuole. Non è una critica allo sforzo del Comune, ma un invito a mettere subito mano alla questione parcheggi, fonda mentale per accogliere le tifoserie della A a Benevento, nella città delle streghe e dei mitici Traiano e Manfredi. Forza giallorossi, forza Benevento. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Vigili del fuoco, arrivano 26 nuovi mezzi speciali**

[Redazione]

La sicurezza Si terrà domani alle 10.30, la cerimonia di consegna ai Vigili del Fuoco di 26 mezzi speciali acquistati dalla Protezione civile della Regione Campania. Si tratta di 2 furgoni destinati a sala operativa e comando avanzato; 2 autobotti da 14000 litri; 2 quad e 2 motoslitte; nonché di 16 pickup, di cui 14 attrezzati con innovativo modulo antincendio da 400 litri e 2 carrelli schiuma tipo Oneseven che troveranno impiego anche per gli interventi nella Terra dei Fuochi. La cerimonia si terrà presso la piazza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, in Via S. Eustachio 32 ove sono stati consegnati i mezzi su indicazione dello stesso Corpo regionale quale migliore base logistica. -tit\_org-

**Battipaglia**

## **La strada per l'ospizio una discarica abusiva**

[Paolo Panaro]

Battipaglia La strada per l'ospizio una discarica abusiva Paolo Panaro BATTIPAGLIA. Stracolma di rifiuti via Etruria a ridosso della casa per anziani Villa Maria. Rifiuti di ogni genere abbandonati da giorni per strada tra i topi che scorrazzano e qualche giorno fa hanno fatto capolino anche in un'aula della scuola media Salvemini, sempre in via Etruria, terrorizzando alunni e insegnanti. Si tratta di vere e proprie discariche a cielo aperto dove vengono abbandonati rifiuti da persone senza scrupoli che magari non sono abituate a fare la raccolta differenziata o provengono da altri comuni. Il totale degrado in cui versa via Etruria, alle spalle di viale Della Libertà a ridosso di Villa Maria e la scuola Salvemini, è stato segnalato dai residenti al Comune di Battipaglia e c'è stato anche un sopralluogo dei volontari della protezione civile, ma purtroppo i cumuli di rifiuti sono ancora in bella mostra per strada. Intanto, proprio in via Etruria dovrebbero essere installate a breve una serie di telecamere a circuito chiuso da collegare alla centrale del servizio di sorveglianza comunale per immortalare e scoraggiare chi abbandona i rifiuti per strada e monitorare la zona alla spalle di viale Della Libertà. Ormai le micro discariche sono sparse su tutto il territorio cittadino senza distinzione tra periferia e centro. In via Etruria, più precisamente nei pressi del ponte dell'autostrada, nelle settimane scorse era stata avviata un'operazione di bonifica, ma i rifiuti ora sono ricomparsi qualche metro più avanti, lungo il recinto di Villa Maria. Intanto, la commissione prefettizia guidata da Gerlando Iorio, ha intenzione di potenziare la videosorveglianza comunale e utilizzare telecamere mobili e droni per immortalare i furbetti che abbandonano i rifiuti per strada ma tale progetto forse sarà portato a termine dal prossimo sindaco. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ira di operatori e ospiti presto in funzione la videosorveglianza Ambiente Via Etruria alle spalle di Villa Maria -tit\_org- La strada per l'ospizio una discarica abusiva

"Una quarantina di padri di famiglia aspettano il reddito d'inserimento"

## Un'esigenza sociale può diventare allarme

*Iallorenci (Satriano Insieme) interviene sulla crisi che attraversa il suo Comune*

[Tonino Iallorenci]

"Una quarantina di padri di famiglia aspettano il reddito d'inserimento" Un'esigenza sociale può diventare allarme. Iallorenci (Soffiano Insieme) interviene sulla crisi che attraversa il suo Comune di TONINO IALLORENZI\* Satriano è un paesino come altri, si spopola. Satriano è un paese come altri c'è poco lavoro. Il 50% e forse più ha perso il lavoro, è in cerca di lavoro e forse non lo agogna più, come tanti altri. Molti sono i paesi dove non c'è una visione complessiva dei problemi, dove non ci sono programmi, dove il terremoto ed il post terremoto sono state delle mere illusioni, dove gli investimenti hanno arricchito pochi e disilluso molti. Satriano è come tutti i paesi della Basilicata, dove c'è stata una illusione post industriale o artigianale e poi tutto è franato davanti alla minima crisi economica. Ma diversamente da altri paesi, Satriano non ha un tessuto economico strutturato da assorbire nemmeno una persona nel mondo del lavoro. Satriano è piena di persone ultra cinquantenni o padri di famiglia che sono fuori dal mercato del lavoro, persone che non riescono più ad inserirsi dopo il fallimento dell'area industriale Isca/Pantanelle, persone che aspettano come unica speranza tutte le iniziative che si avvicinano a conforto di chi è fuori dagli ammortizzatori sociali. A Satriano vi sono quasi una quarantina di padri di famiglia che aspettano degli esiti positivi del reddito d'inserimento, di cui non se ne sente più parlare. Dopo una accelerazione tutto è naufragato di fronte alle note vicende Eni. In tutti i paesi vi sono padri di famiglia disillusi e con i nervi a pezzi così come a Satriano. Qualcosa, tutti, dovremmo fare è una esigenza sociale che potrebbe diventare quanto prima allarme. Del resto è inutile per alcuni fare analisi sugli errori di prima, anche se partendo da quegli errori si può immaginare di non farne più. Per qualcuno è antipatico sentire dire che alcuni investimenti industriali ad Isca sono state delle meteore, dei bluff o delle iniziative a scadenza mentre in altre realtà, vedi Balvano sono arrivate imprenditori con la I maiuscola. Nemmeno non si può ricordare che a Isca sono arrivati imprenditori che volevano trasformare le noci di cocco e l'ananas da produrre in loco, prendendo finanziamenti. Chi aveva l'onere di vigilare, programmare ed indirizzare sui territori non l'ha fatto e questi sono ora i risultati: decine di famiglie. In foto un'immagine del centro storico di Satriano che aspettano risposte dalla regione, risposte che credo arriveranno, in emergenza, maper quanto tempo la regione potrà farsi carico, in emergenza, di loro se chi si doveva occupare della normale gestione ha fatto passare le noci di cocco a Isca. Serve una programmazione per la domanda di lavoro, compatibile con una offerta coerente con i territori, e duratura, ma oggi l'emergenza c'è, sono le circa 2.500 persone senza reddito. Fate, facciamo! \* Satriano insieme -tit\_org- Un'esigenza sociale può diventare allarme

## IL CANDIDATO SINDACO

**Tibaldi serra i ranghi I nomi del `Polo civico`***[Redazione]*

IL CANDIDATO SINDACO Tibaldi serra i ranghi I nomi del 'Polo civico' Praticamente chiusa la lista di 'Benevento Polo Civico' che appoggerà la candidatura a sindaco dell'avvocato Raffaele Tibaldi. Insieme all'avvocato Luigi Bocchino, ci saranno molti professionisti e tanti giovani che vogliono dare il loro contributo alla rinascita della città. Tra i nomi che correranno per uno scranno a Palazzo Mosti ci sono i dottori commercialisti Grazio Forgione e Rolando Di Bernardo, l'architetto Vincenzo Lombardi, il dipendente Asl Arnaldo De Longis, gli studenti universitari Salvatore Coppola e Niccolo Profeta; l'imprenditore Dario Signoriello, il bancario Nicolino Parlapiano, il dottore veterinario Ivan Maraviglia, l'infermiere Luigi Travaglione e l'avvocato Giovanni Bonelli. Per quanto riguarda la componente rosa della lista, insieme alla dottoressa Anna Maria Pedicini, ci saranno le studentesse Annalisa Pasquale e Giulia Ciampino, l'imprenditrice Aurelia Cangiano e l'assistente parlamentare Marianna De Rienzo. Intanto lo stesso Raffaele Tibaldi per la giornata di oggi, Festa del Lavoro, scrive A Benevento, la festa del 1° maggio non dovrebbe mai capitare durante una campagna elettorale (e meno che mai chiamarsi festa). La sfilata di tutti quelli che hanno amministrato la città o che si sono fregiati del titolo di beneventani in giro per l'Italia è garantita. 20 anni di totale disinteresse per la nostra terra, hanno regalato a Benevento città un tasso di disoccupazione di oltre il 17%, con quella giovanile a livelli imbarazzanti per una città europea che candida l'ex assessore al turismo a sindaco (e conosciamo la situazione del turismo cittadino) e un pensionato della politica che racconterà ai cittadini dei tanti imprenditori amici che stanno per sbarcare in massa a Benevento. Lasciando perdere la situazione dell'area Asi, che dall'alluvione dello scorso anno è ancora immersa nel disagio, con tutte le difficoltà che le aziende insediate si trovano a vivere. Io invece il Primo Maggio lo voglio far diventare il giorno della progettualità futura, rinnovarne lo spirito per adattarlo ai tempi ed alla situazione. In questi giorni ho invitato Università, Confindustria e altre sigle produttive ad un confronto strategico comune, per disegnare un futuro di sviluppo coordinato e coerente con l'amministrazione cittadina. Voglio valorizzare l'offerta di innovazione che i nostri giovani imprenditori realizzano, facendo diventare il comune primo utente di tutte le nuove idee progettate in città". L'affondo: Festa del Lavoro? In città imbarazzanti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile -tit\_org- Tibaldi serra i ranghi I nomi del Polo civico

## **- Allerta Meteo Campania: criticità arancione, brusco peggioramento da domani - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: criticità arancione, brusco peggioramento da domani La protezione civile della Campania ha diramato un'allerta meteo a causa dell'ondata di maltempo prevista per le prossime ore. Di Filomena Fotia - 30 aprile 2016 - 14:49 [saetta1-640x336] Nelle prossime ore in Campania è previsto un graduale aumento della nuvolosità con possibilità di locali precipitazioni e di qualche breve rovescio di pioggia, più probabili sulle zone a ridosso dei rilievi. Nel corso della notte le precipitazioni tenderanno ad intensificarsi assumendo prevalentemente caratteri di rovescio e temporale ed a interessare tutto il territorio regionale. La protezione civile regionale segnala inoltre un aumento della ventilazione, in particolare durante i temporali, e un incremento del moto ondoso. Il centro funzionale, sulla base dei modelli previsionali e dei dati disponibili, ha previsto di emettere un avviso di allerta per previste condizioni meteorologiche avverse e un avviso di criticità idrogeologica e idraulica con livello di criticità moderata (livello di allerta codice colore arancione) dalle ore 06:00 di domani domenica 01/05/2016 e per le successive 24h.

## Nasce in Irpinia albergo diffuso per recupero borgo Quaglietta

[Redazione]

Napoli, 30 apr. (askanews) - Questa mattina il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha inaugurato l'"albergo diffuso" realizzato con i fondi europei a Quaglietta, nel Comune di Calabritto, in Irpinia. Il recupero del borgo, con un progetto di riqualificazione che ha mantenuto ed esaltato i segni medioevali dello storico villaggio, ha portato anche alla realizzazione di 80 alloggi che costituiscono un paese-albergo tra i più suggestivi e accoglienti in un'area dell'alta Irpinia. "Il nostro obiettivo, da realizzare concretamente con progetti come questo, è quello di impedire, puntando sul turismo, sulla storia e sull'ambiente, la desertificazione delle aree interne della Campania" ha detto De Luca sottolineando che un simile traguardo può essere raggiunto "solo trovando la diretta collaborazione dei Comuni, ai quali vanno decentrati poteri come stiamo facendo e come abbiamo fatto approvando in Consiglio regionale la legge sui rifugi e quella sulle acque". Dal punto di vista degli interventi concreti, il governatore ha ribadito di voler puntare soprattutto su quella che è una priorità: "creare lavoro", obiettivo per il quale ora è necessaria una svolta come quella di "portare la banda larga nelle aree interne, per dare la possibilità alle imprese di investire anche lontano dalle aree metropolitane". La storia di Quaglietta è legata a quella del castello e del borgo sottostante. Di origine longobarda, il castello nacque per esigenze militari, come baluardo difensivo di un territorio continuamente conteso e soggetto a ripetute invasioni da parte dei conquistatori del momento, non ultimi i Saraceni che risalivano il Sele per le loro scorribande predatorie. La posizione geografica nella valle lo rese strategicamente importante rispetto agli altri castelli dei paesi circostanti, tanto da farlo diventare, nel XII secolo, sede di un importante comando militare di riferimento, affidato dai normanni a Robertus de Quaglietta, di fatto primo signore di Quaglietta. L'ultimo barone di Quaglietta, Gaetano Del Plato, ha trasmesso la proprietà ai suoi discendenti, che hanno continuato per lungo tempo a fare manutenzione e ad abitarlo, facendolo arrivare in buono stato fino al terremoto del 1980, di recentissima memoria.

[Redazione]

28

**Un uomo è morto in un incendio che si è sviluppato poco dopo mezzanotte e mezza, fra sabato e domenica, all'ospedale San Camillo di Roma, nel reparto Medicina, al secondo piano del padiglione Maroncelli. Secondo i vigili del fuoco, l'incendio ha riguarda**

[Redazione]

di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterRoma: Incendio al san Camillo, un morto.Un uomo è morto in un incendio che si è sviluppato poco dopo mezzanotte e mezza, fra sabato e domenica, all'ospedale San Camillo di Roma, nel reparto Medicina, al secondo piano del padiglione Maroncelli. Secondo i vigili del fuoco, l'incendio ha riguardato una sola stanzaAll'interno è stato trovato un corpo carbonizzato. Non è stata trovata la cartella clinica della vittima e l'identità è ancora da accertare, come pure le cause del rogo. In seguito all'incendio è stato deciso di evacuare anche gli altri due piani dell'edificio, a scopo precauzionale e per effettuare le necessarie verifiche. La chiamata d'allarme è stata girata al centralino dei vigili del fuoco dal numero unico d'emergenza 112 alle 00,22 del primo maggio, e 11 minuti dopo le squadre erano già operative sul posto.Dom, 01/05/2016 - 09:20

## **Temporalì e raffiche di vento fino a lunedì 2 maggio, l'allerta della Protezione civile**

*[Redazione]*

## Maltempo, Primo maggio con piogge e forti raffiche di vento

[Redazione]

pioggia1BRINDISI Si prospetta maltempo per la giornata di domani (1 maggio) sulla provincia di Brindisi. Sin dalle prime ore del mattino di domani e sino al primo pomeriggio di lunedì2 maggio le previsioni meteo diramate dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile di Brindisi parlano di precipitazioni sparse. In alcune zone le piogge daranno spazio a temporali con quantitativi da deboli a moderati. I fenomeni potrebbero essere accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Di cattivo tempo nel giorno della Festa dei lavoratori si parla già da qualche giorno, quando i modelli meteorologici hanno cominciato a mostrare i primi segnali di maltempo sulla provincia brindisina. Molte le iniziative programmate all'aperto che sono slittate a domenica 8 maggio. Brindisi Oggi

## Maltempo in arrivo: la Protezione civile dirama l'allerta idrogeologica

[Redazione]

## Avellino, approvate tariffe Tari 2016 e Piano finanziario

[Redazione]

Si è riunito il Consiglio comunale di Avellino, in seconda convocazione dopo la seduta saltata nella giornata di ieri (venerdì 29 aprile) per mancanza del numero legale. L'Assise si è aperta con una segnalazione del consigliere Giordano in merito alla spinosa questione dell'accoglienza migranti in città e in provincia e all'ipotesi di una tendopoli dove questi migranti dovrebbero essere ospitati. Il Sindaco Foti ha ribadito che questa soluzione è stata esclusa da diversi amministratori locali alla presenza del Prefetto. Il Primo cittadino ha inoltre annunciato che sarebbe stata individuata una struttura in città, non pubblica, che potrebbe ospitare una cinquantina di migranti. Lo stesso Sindaco ha comunque comunicato che qualsiasi decisione in merito verrà sottoposta all'attenzione della conferenza dei capigruppo per condividere insieme le soluzioni migliori che riguarderanno l'accoglienza dei migranti in città. Si è poi passati a discutere del primo punto all'ordine del giorno su cui ieri ha avuto modo di relazionare l'assessore al bilancio Laverone, relativo all'approvazione delle tariffe Tari del 2016 e del Piano finanziario. Sulla questione sono intervenuti diversi consiglieri comunali, alcuni dei quali hanno ribadito l'importante lavoro svolto in materia anche dall'apposita commissione finanze e dalle altre commissioni coinvolte. Il primo punto è quindi stato approvato con i voti della sola maggioranza (la minoranza si è astenuta). Si è poi passati a discutere del regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale (IUC). A relazionare sempre l'assessore alle finanze Laverone che ha chiarito i punti qualificanti del regolamento in questione. I consiglieri intervenuti si sono soffermati sull'importante lavoro di cooperazione svolto dalle commissioni consiliari e che hanno condotto a delle misure che certamente andranno a vantaggio dell'intera cittadinanza. Il regolamento IUC è stato quindi votato all'unanimità dall'Aula. Si è passati, infine, ad analizzare la mozione presentata dal consigliere Festari da altri sull'utilizzo della struttura comunale di Rione Parco per l'istituzione di un centro cittadino di Protezione Civile e di una Casa del volontariato. A seguito di una breve sospensione richiesta dal capogruppo del Pd Ambrosone per approfondire la questione, si è deciso di rinviare la discussione sulla mozione in questione al prossimo consiglio comunale.

## Bari - Situazione meteo prevista per i giorni 01-02 maggio 2016 in Puglia

[Redazione]

01/05/2016 Un'area ciclonica tende a posizionarsi sul nostro Paese determinando diffuse condizioni di instabilità per i giorni 1 e 2 maggio. Sulla Puglia sono previste precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale con quantitativi cumulati da deboli a moderati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Decentrato della Puglia, preso atto delle previsioni meteorologiche e dell'Avviso di Condizioni Meteo Avverse emesso nella giornata odierna dal Dipartimento della Protezione Civile, ha valutato un allerta idrogeologica gialla su tutta la regione a partire dalla mattinata di domani 1 maggio, per le successive 36 ore. La Sezione Protezione Civile, che seguirà l'evolversi della situazione, invita a consultare la tabella degli scenari, per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, e ad attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione, consultabili sul sito istituzionale della protezione civile pugliese al seguente link: <http://www.protezionecivile.puglia.it/wp-content/uploads/2014/06/23/autoprotezione-idro.pdf> [http://www.protezionecivile.puglia.it/wp-content/uploads/2014/10/02/Appendice4\\_scenari\\_di\\_evento\\_new.pdf](http://www.protezionecivile.puglia.it/wp-content/uploads/2014/10/02/Appendice4_scenari_di_evento_new.pdf)

**Scossa di terremoto nel salernitano, nessun danno. Sisma a Policastro | Salernonotizie.it***[Redazione]*

scossa\_terremoto\_sismografo-e1371817071952Un terremoto di magnitudo 2.8 è si è verificato la scorsa notte nel salernitano. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) hanno rilevato più precisamente alle ore 3:15 del mattino un evento sismico di magnitudo 2.8, nel golfo di Policastro. epicentro del terremoto, nella fattispecie, è stato localizzato nel territorio compreso tra Sapri e Lagonegro, ipocentro ad una profondità di circa 10 km. Al momento non si segnalano danni a persone o cose, ma la scossa è stata avvertita dai residenti della zona che, inevitabilmente, sono subito andati in allarme, temendo conseguenze più gravi. 30 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Protezione civile e prevenzione emergenze, lunedì Regione consegna 26 mezzi speciali | Salernonotizie.it

[Redazione]

esercitazione-protezione-civile-2Si terrà lunedì prossimo, 2 maggio, alle ore 10.30, la cerimonia di consegna al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di 26 mezzi speciali acquistati dalla Protezione civile della Regione Campania. Si tratta di 2 furgoni destinati a sala operativa e comando avanzato; 2 autobotti da 14000 litri; 2 quad e 2 motoslitte; nonché di 16 pickup, di cui 14 attrezzati con innovativo modulo antincendio da 400 lt e IFEX e di 2 carrelli schiuma tipo Oneseven che troveranno impiego anche per gli interventi nella Terra dei Fuochi. [INS::INS] La cerimonia si terrà presso il piazzale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, in Via S. Eustachio 32 ove sono stati consegnati i mezzi su indicazione dello stesso Corpo regionale quale migliore base logistica. Le chiavi dei mezzi speciali saranno simbolicamente consegnate dal presidente della Giunta Regionale, Vincenzo De Luca ai rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Alla cerimonia prenderanno parte anche il Prefetto di Salerno, Salvatore Malfi, il Comandante nazionale dei Vigili del Fuoco, Gioacchino Giomi, il Comandante regionale del Corpo, Giovanni Nanni, il Comandante dei Vigili del Fuoco della Provincia di Salerno, Emanuele Franculli, il Consigliere alle emergenze della Giunta De Luca, Aniello Di Nardo e il Direttore generale della Protezione civile regionale, Italo Giulivo. I mezzi (che costituiscono un primo lotto di un parco più ampio) sono stati acquistati con fondi Por Fesr 2007-2013 dell'obiettivo operativo 1.6 per il potenziamento della colonna mobile regione Campania di protezione civile. La loro concessione in comodato d'uso ai Vigili del Fuoco rientra nell'Accordo di Programma Quadro stipulato fra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la reciproca collaborazione in attività di protezione civile. 30 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## I fatti del giorno: domenica 1 maggio 2016 | Salernonotizie.it

[Redazione]

Rassegna\_fattiGERMANIA E ALTRI 5 PAESI A UE, PROLUNGARE CONTROLLI FRONTIERE84 DISPERSI IN MARE IN LIBIA. RENZI, SERVE PATTOAFRICASEi paesi Ue, Germania, Francia, Austria, Belgio, Danimarca eSvezia, chiederanno alla Commissione europea di permettere ilprolungamento per altri sei mesi dei controlli alle frontiere.Intanto è salito ad almeno 84 il numero dei dispersi nel naufragio di un barcone al largo di Sabratha in Libia. Renzi propone un Patto per Africa per affrontare alla radice il fenomeno immigrazione..RENZI, LOTTA A MAFIA PRIORITA, FERMO RIPARTIRE IL SUD SERVE DIRE SI, NON MA. DA CIPE FONDI PER 3 MILIARDI I problemi vanno risolti, ma ci vuole la grinta, il coraggio e la determinazione di un'Italia che dice sì e non solo ma, boh, però. Matteo Renzi, in visita ieri fra Calabria e Sicilia, ha presentato così lo stanziamento di 3 miliardi che il Cipe varerà oggi: fondi per cultura, ricerca e turismo, in gran parte per il Mezzogiorno. Renzi ha insistito sulla priorità della lotta alla mafia e sulla necessità di un Patto per il Sud che unisca Governo, enti locali e cittadini, per far ripartire il Meridione nei prossimi due anni..AUMENTO MORTI SUL LAVORO IN 2015, CALANO IN PRIMI 3 MESI 2016 LO RIVELA INAIL. OGGI CONCERTONE DEL PRIMO MAGGIO A ROMA.Nel 2015 sono aumentati i morti sul lavoro, +16%, 1.172 casi, contro i 1.009 del 2014. E la prima volta che le morti bianche crescono, dopo anni di calo. Nel primo trimestre del 2016 invece gli incidenti sul lavoro sono calati rispetto allo stesso periodo del 2015: solo 176, -14,6%. Lo ha reso noto Inail all'avvignilia del Primo Maggio. Oggi in piazza San Giovanni a Roma tradizione Concertone organizzato dai sindacati..ARRESTATO PER MORTE FORTUNA NEGA TUTTO, NON HO UCCISO IOMATTARELLA, INCHIESTA RAPIDA E SEVERA. MADRE, VENGA QUI Nega tutto Raimondo Caputo, uomo accusato di aver violentato e ucciso a Caivano la piccola Fortuna Loffredo. Nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip, ieri il pregiudicato ha detto di non aver ucciso la bimba e non aver compiuto abusi. Sulla vicenda è intervenuto il presidente Mattarella, che ha auspicato un'inchiesta rapida, ampia e severa. La mamma di Fortuna lo ha ringraziato e lo ha invitato a farle visita per vedere come si vive nel suo quartiere. Per lei, Caputo è un mostro..NON SI APRE IL CARRELLO, ATTERRAGGIO DI EMERGENZA A CATANIA PAURA PER PASSEGGERI ED EQUIPAGGIO, MA NESSUN FERITO Atterraggio emergenza senza il carrello anteriore per un piccolo aereo di linea ieri all'aeroporto di Catania. Un biturbo elica Fokker 50 della compagnia Air Vallée, con 18 passeggeri a bordo, intorno a mezzogiorno è riuscito ad atterrare solo con le ruote posteriori, appoggiando alla fine la fusoliera sulla pista. Illesi i passeggeri, solo due feriti per choc. L'aeroporto è rimasto chiuso per alcune ore..MORTO UN UOMO IN INCENDIO A OSPEDALE SAN CAMILLO A ROMA A FUOCO UNA STANZA REPARTO MEDICINA, CAUSE DA ACCERTARE Un uomo è morto in un incendio che si è sviluppato poco dopo mezzanotte e mezza all'ospedale San Camillo di Roma, nel reparto Medicina, al secondo piano del padiglione Maroncelli. Secondo i vigili del fuoco, l'incendio ha riguardato una sola stanza. All'interno è stato trovato un corpo carbonizzato. Il piano è stato evacuato e il fuoco è stato spento. Ancora da accertare l'identità della vittima e le cause del rogo..ANTICIPI CALCIO SERIE A, TORINO STRACCIA UDINESE 5-1 A VERONA PAREGGIO 0-0 FRA CHIEVO E FIORENTINA Nell'anticipo di serie A ieri Udinese è stata battuta 5-1 in casa dal Torino. Doppia di Martinez e i friulani falliscono il match-point per la salvezza. Pareggio 0-0 a Verona fra Chievo e Fiorentina. (Fonte ANSA). 1 maggio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Maltempo, allerta meteo &#8221;arancione&#8221; da domani mattina in Campania | Salernonotizie.it

[Redazione]

Maltempo\_Mareggiata\_Salerno\_2La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo a partire dalle 6 di domani mattina. Sull'intero territorio regionale si prevedono piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. La Sala Operativa ha infatti inviato anche un avviso di criticità idrogeologica di colore Arancione, in particolare per il rischio idrogeologico diffuso, sull'intero territorio. I venti saranno moderati, in prevalenza occidentali, con locali rinforzi e con raffiche nei temporali. La Protezione civile della Regione Campania, attraverso la Sala operativa, raccomanda agli enti competenti di attivare tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile, o atte a prevenire o contrastare i fenomeni attesi. 30 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## **Temporalì e raffiche di vento fino a lunedì 2 maggio, l'allerta della Protezione civile**

[Redazione]

## Prima maggio sotto la pioggia, le previsioni per oggi e domani

[Redazione]

Primo maggio sotto la pioggia. Un'area ciclonica tende a posizionarsi sul nostro Paese, determinando diffuse condizioni di instabilità per oggi, primo maggio, e domani. Sulla Puglia sono previste precipitazioni sparse, a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro funzionale decentrato della Puglia, preso atto delle previsioni meteorologiche e dell'avviso di condizionamento meteo avverso emesso nella giornata di oggi dal dipartimento della protezione civile, ha valutato un'allerta idrogeologica gialla su tutta la regione a partire dalla mattinata di domani 1 maggio, per le successive 36 ore. La sezione protezione civile, che seguirà l'evolversi della situazione, invita a consultare la tabella degli scenari, per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, e ad attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione, consultabili sul sito istituzionale della protezione civile pugliese al seguente link: <http://www.protezionecivile.puglia.it/wp-content/uploads/2014/06/23/autoprotezione-idro.pdf> e : [http://www.protezionecivile.puglia.it/wpcontent/uploads/2014/10/02/Appendice4\\_scenari\\_di\\_evento\\_new.pdf](http://www.protezionecivile.puglia.it/wpcontent/uploads/2014/10/02/Appendice4_scenari_di_evento_new.pdf).